

BERGAMO FILM MEETING

L'OMAGGIO ALL'ATRICE LIV ULLMANN E IL SESSANTOTTO A PRAGA: UN FESTIVAL BATTAGLIERO
A PAGINA 10

IL VIOLINO DI GIDON KREMER

IL VIRTUOSO LETTONE IN CONCERTO AL CONSERVATORIO CON I "PRELUDI" DI WEINBERG
A PAGINA 16



IN TRIENNALE TEMPO DI "FOG"

AL DEBUTTO IN TRIENNALE LA NUOVA RASSEGNA: APRE NICO VASCCELLARI POI ARRIVA DUBOIS
A PAGINA 18

MIA PHOTO FAIR A THE MALL

GRANDI MAESTRI E GIOVANI PROPOSTE NEI CENTOTRENTA STAND DELLA MOSTRA MERCATO
A PAGINA 28

DALL'8 AL 14 MARZO

la Repubblica

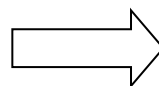
TUTTOMILANO

& LOMBARDIA

I FUMETTI A CARTOONICS
HAPPENING A RHO TRA ILLUSTRATORI E COSPLAYER
A PAGINA 32

IL FESTIVAL
PAROLE E SENTIMENTI
A FIERAMILANOCITY LA SECONDA EDIZIONE DI "TEMPO DI LIBRI".
INCONTRI E DIALOGHI DI BRIGANTI, CERABOLINI E MONESTIROLI

BENESSERE RILASSARSI CON I MASSAGGI ORIENTALI A PAGINA 43



PORTA NUOVA

FOTOGRAFIA D'AUTORE IDENTITÀ E GEOGRAFIE

DA VENERDI' TORNA AL MALL MIA PHOTO FAIR, MOSTRA MERCATO CON CENTOTRENTA ESPOSITORI DA TUTTO IL MONDO, GRANDI AUTORI, GIOVANI PROPOSTE E FORMAT CULTURALI

di VALENTINA TOSONI

Sapete agli esenti d'autore. Sembrerebbe inutile dirlo, ma in quest'era in cui il flusso d'immagini digitali si trasforma in provincia, anche autoprodotta, per una nostra quotidianità è giusto rimarcare. Così da venerdì 9 a lunedì 12 al Mall, nel quartiere di Porta Nuova torina "Mia Photo Fair", fiera internazionale della fotografia d'arte, ideata e diretta da Fabio Castelli e Lorenzo Caselli, giunta all'ottava edizione. In questi anni l'intreccio nei confronti della fotografia, come forma d'arte è molto cresciuto. Sicuramente, come accennato, è una sorta di antidoto alla banale qualità di visuale dilagante, ma ad alimentare il fenomeno c'è soprattutto un'altra motivazione: la possibilità di acquistare immagini con un impegno economico piuttosto contenuto o meno impegnativo rispetto a ciò che viene richiesto per investire in altri tipi di opere di arte contemporanea. Outfit, per chi vuole essere aggiornati sulle ultime propo-



Da sinistra, ritratto di Anselm Kiefer, "Mozart II" di Gina Mgoboz, "Campus Barica-Mendel" di Claudia Jochimsen. In basso, "Superstition 2012" di Giuseppe Mezzanotte

sioni anche internazionali e per chi è già da tempo un cultore e "conoscitore" del genere al "Mia Photo Fair" la scelta è ampia. Sono 130 gli espositori presenti, di cui 90 sono gallerie. 17 di queste provenienti da tutta Europa, da Paesi d'oltre oceano e sono il doppio rispetto allo scorso anno, e confermano della credibilità che questa fiera si è conquistata nel tempo. Tra le novità c'è l'immagine ufficiale, affidata ai colori della maschera ritratta da Steve McGowan, autore sudafriicano selezionato in collaborazione con il Lagos Photo Festival. Ricerché sono i progetti per appendere la storia della fotografia, come quello presentato dalla galleria Jung Fabrik Kunststiftung di Berlino con nuovi storici americani come Benjamin Altshuler e Robert Adams. Da Contrasto galleria di Milano sono presenti grandi maestri come Sebastião Salgado, Ferdinando Scianna e Luigi Ghislini, mentre la Proderie Got di Parigi si distingue con Anselm Kiefer e Steve McCurry. Vari i focus su specifiche aree geografiche. Da queste Cuba e l'Africa.

Per grande sostegno di giovani con Still Young di Milano incubatore di talenti tra i 18 e i 25 anni e ai fotografi indigeni, da quest'anno vede il ritorno di Giuseppina Vigi, una



Da sinistra, ritratto di Anselm Kiefer, "Mozart II" di Gina Mgoboz, "Campus Barica-Mendel" di Claudia Jochimsen. In basso, "Superstition 2012" di Giuseppe Mezzanotte

delle più coltivate critiche italiane. Ricco infine il programma culturale con il format basato su "Arte e Scienza" che vede la partecipazione tra gli altri dello psicanalista Massimo Salvadori.



Da sinistra, ritratto di Anselm Kiefer, "Mozart II" di Gina Mgoboz, "Campus Barica-Mendel" di Claudia Jochimsen. In basso, "Superstition 2012" di Giuseppe Mezzanotte

di Giuseppe Mezzanotte

VERBA

"Bello di natura"

Il Museo Messini, via San Sisto 4, da giovedì 9 (ore 17,30) al 4 aprile. Con opere di Giacomo Balacco e Zlatan Logica e la presenza di ballerine come Anto Accola, Dana Piro e Luciana Sorrigano, un percorso che ricorre il rapporto tra danza e acustica. Anche nelle opere scultoree di Francesco Messina. A cura di Francesca Russo e Mado Prati.

Liana Chukasyan "Credevo dei prossimi 7 minuti"

1. Aperto coup-arc, via prima della Biennale 5, da giovedì 9 marzo (ore 18) al 4 maggio. Galleria d'arte contemporanea. Da visitare, la capote dell'artista armena, di design e incisioni, da una tavola di 1000 metri, sculture - sono 800 - e ogni forma di potere capitalistico.

Amedeo Martegani "Biancaneve"

1. Galleria Milano, via Montenapoleone 12, via

Gianni Carli "Biancaneve"

1. Museo Messini, via San Sisto 4, da giovedì 9 (ore 17,30) al 4 aprile. Con opere di Giacomo Balacco e Zlatan Logica e la presenza di ballerine come Anto Accola, Dana Piro e Luciana Sorrigano, un percorso che ricorre il rapporto tra danza e acustica. Anche nelle opere scultoree di Francesco Messina. A cura di Francesca Russo e Mado Prati.

Sergio Lombardo "Recent Stochastic Works"

1. Fondazione Moderna, via Botteghe Oscure 26, da giovedì 9 (ore 18,30) al 7 aprile. Tel. 02-26409622.

Paolo Lucero "Un prete in quattro tempi"

1. Università Sapienza, Cortile della Colonna, via Bocca del Leone 7, da mercoledì 14 marzo (ore 18,30) per domenica 17, via Lombardello.

Luca Borgonovo "Alessandra"

1. Museo De Cardenas, via Francesco Petrarca 4, da mercoledì 14 marzo (ore 18,30) al 5 maggio. Tel. 02-26010000.

Museo del Novecento

GIOVEDÌ 5 MARZO "NON TI ABANDONERÒ MAI"

LE OPERE CONFIDABILI DI MAZZUCHELLI

L'artista dei grafici, il primo che negli anni Sessanta, ha osato le giapponesiche strutture in pvc per analizzare il rapporto tra opere d'arte e pubblico in contesti museali, urbani, generali. Franco Mazzucchi, milanese del 1939, ha sempre creduto nel ruolo sociale della ricerca artistica, alla necessità di uscire dal museo e rendere fruibile il lavoro secondo criteri anti-convenzionali. Con una mostra, a cura di Sabina Maria Prosser e Isabella Patti, ripercorre la sua esperienza al Museo del Novecento, mettendo in fila, sotto il titolo "Non ti abbandonerò mai", una scelta di composizioni bidimensionali in cui l'artista ha realizzato foto di suoi interventi con frammenti di opere sopravvissute. Cartine postali. Da giovedì 9 (ore 18) al 10 giugno. 8 euro



Ritro nel 1970, di Franco Mazzucchi



Ritro nel 1970, di Franco Mazzucchi

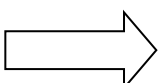


Ritro nel 1970, di Franco Mazzucchi



Ritro nel 1970, di Franco Mazzucchi

Il Mall, Porta Nuova piazza Linea 90 (ore 11) del 9 al 12 marzo, dalle 11 alle 20 biglietto 10 - 12 euro



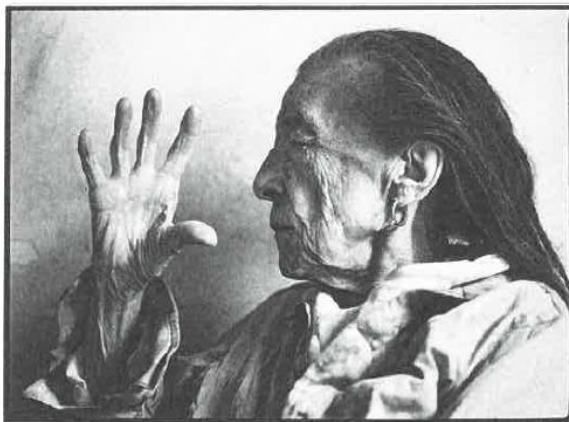
PORTA NUOVA

FOTOGRAFIA D'AUTORE IDENTITÀ E GEOGRAFIE

DA VENERDÌ TORNA AL THE MALL **MIA PHOTO FAIR**, MOSTRA MERCATO CON CENTOTRENTA ESPOSITORI DA TUTTO IL MONDO, GRANDI AUTORI, GIOVANI PROPOSTE E FORMAT CULTURALI

di VALENTINA TOSONI

Spazio agli scatti d'autore. Sembra inutile dirlo, ma in quest'era in cui il flusso d'immagini digitali di qualsiasi provenienza, anche autoprodotte, permea la nostra quotidianità è giusto rimarcarlo. Così da venerdì 9 a lunedì 12 a The Mall, nel quartiere di Porta Nuova torna "Mia Photo Fair", fiera internazionale della fotografia d'arte, ideata e diretta da Fabio Castelli e Lorenza Castelli, giunta all'ottava edizione. In questi anni l'interesse nei confronti della fotografia come forma d'arte è molto cresciuto. Sicuramente, come accennato, è una sorta di antidoto alla bassa qualità di visioni dilagante, ma ad alimentare il fenomeno c'è soprattutto un'altra motivazione: la possibilità di acquistare immagini con un impegno economico piuttosto contenuto o meno impegnativo rispetto a ciò che viene richiesto per investire in altri tipi di opere di arte contemporanea. Quindi, per chi vuole essere aggiornato sulle ultime propo-



Da sinistra, ritratto di Annie Leibovitz, "Masquer III" di Siwa Mgoboza, "Campos School, Manhattan" di Charles Johnstone. In basso, "Indipendense 2012" di Giuseppe Mastromatteo

ste anche internazionali e per chi è già da tempo un cultore e "consumatore" del genere al "Mia Photo Fair" la scelta è ampia. Sono 130 gli espositori presenti, di cui 90 sono gallerie, 37 di queste provenienti da tutta Europa, da Paesi d'oltre oceano e sono il doppio rispetto allo scorso anno, a conferma della credibilità che questa fiera si è conquistata nel tempo. Tra le novità c'è l'immagine ufficiale, affidata ai colori delle maschere ritratte da Siwa Mgoboza, autore sudafricano selezionato in collaborazione con il Lagos Photo Festival.

Numerosi sono i progetti per approfondire la storia della fotografia, come quello presentato dalla galleria Jorg Mab Kunsthandel di Berlino con nomi storici americani come Berenice Abbot e Robert Adams. Da Contrasto galleria di Milano sono presenti grandi maestri come Sebastião Salgado, Ferdinando Scianna e Luigi Ghirri, mentre la Frederic Got di Parigi si distingue con Annie Leibovitz e Steve McCurry. Vari i focus su specifiche aree geografiche, fra queste Cuba e l'Africa.

Poi grande sostegno ai giovani con Still Young di Milano incubatore di talenti tra i 18 e i 25 anni e ai fotografi indipendenti con la sezione "Proposta Mia", che quest'anno vede il ritorno di Graziella Vigo, una

delle più celebrate autrici italiane. Ricco infine il programma culturale con il format basato su "Arte e Scienza" che vede la partecipazione tra gli altri dello psicanalista Massimo Recalcati. ♦



DOVE

The Mall, Porta Nuova
piazza Lina Bo Bardi 1
dal 9 al 12 marzo,
dalle 11 alle 20
biglietto 16 - 12 euro



Il serissimo Durer si lascia andare a un disegno allegro e caustico, un viso di donna ritratto come uno scarabocchio infantile o una caricatura goliardica. Accade tra le righe di una lettera inviata l'8 settembre del 1506 da Venezia a Norimberga, la sua città. Il destinatario è l'amico umanista William Pirckheimer. L'autografo è esposto nella mostra "Durer e il Rinascimento" a Palazzo Reale. Il pittore parla del suo felice soggiorno a Venezia ("qui sono un signore, in patria sono un parassita" scriverà altrove), dove la locale comunità germanica gli ha commissionato la *Pala del Rosario* per la chiesa di San Bartolomeo a Rialto. L'originale oggi è a Praga. In mostra c'è una copia da Vienna. Chi fosse la donna presa in giro nel disegno, veneziana o tedesca, amica o amante o incontro casuale, non si è mai capito.